

Tesi di Laurea in

## Restauro architettonico di architetture della prima metà del Novecento

Le tesi di Laura hanno quale oggetto edifici della prima metà del XX secolo, con particolare riferimento ad edifici pubblici e sociali realizzati negli anni Trenta e Quaranta.

Il tema specifico della tesi viene proposto dallo studente e definito in accordo con il relatore. Lo studente **propone al docente almeno 3/5 temi, ognuno correlato da rilievo fotografico e analisi storico-documentale**. Quest'ultima viene svolta consultando testi di riferimento e verificando la **disponibilità di materiale presso archivi storici**.

**Condizioni** necessarie per l'accettazione da parte del relatore è che:

- **Il tema proposto dallo studente presenti caratteristiche adatte ed informazioni documentali sufficienti a sviluppare una tesi di Restauro architettonico;**
- **lo studente abbia già sostenuto l'esame di Restauro architettonico;**
- **lo studente abbia frequentato almeno uno tra i Corsi di Rilievo dell'architettura o Costruzioni in zona sismica.**

Per lo svolgimento del lavoro di tesi viene richiesta la realizzazione di **modelli digitali 3D dell'edificio**, e nello specifico:

1. **modello dello stato di fatto;**
2. **modelli relativi alle principali fasi di trasformazione dell'edificio nel tempo;**
3. **modello relativo all'ipotesi progettuale.**

Il **progetto di restauro** viene accompagnato da:

- **progetto di rifunzionalizzazione** dell'edificio, svolto in relazione a quanto temperato dalla normativa attuale, e/o
- **progetto di consolidamento** dell'edificio. Per questa fase si richiede allo studente di provvedere alla definizione, in comune accordo con il relatore, di un **docente correlatore di Scienza delle Costruzioni o di Tecnica delle Costruzioni**.

La rifunzionalizzazione e/o il consolidamento vengono sviluppate in sinergia al progetto di restauro e pertanto svolte con specifico riferimento al temperamento delle istanze storiche e architettoniche dell'edificio (cfr. Teoria del restauro critico-conservativo di Cesare Brandi).

Il lavoro viene organizzato secondo due fasi successive ed interrelate: la fase della conoscenza e la redazione del progetto.

#### La conoscenza

Il tesista deve sviluppare le seguenti analisi: rilievo fotografico dell'edificio, del contesto, di altri edifici dello stesso periodo storico presenti nel territorio; rilievo geometrico-dimensionale e rilievo architettonico (svolto con metodo integrato, al minimo diretto e fotogrammetrico); ricerca storica documentale ed archivistica, analisi storico-critica dell'opera (anche in relazione al contesto storico e geografico) e ricerca storica sul progettista con analisi delle altre opere da lui realizzate; analisi tipologica, funzionale e analisi comparativa (quest'ultima svolta in relazione ad edifici con simili caratteristiche architettoniche e tipologiche presenti nel territorio, con architetture di importanza nazionale, con gli alti edifici realizzati dal progettista del tema della tesi); analisi metrologico-dimensionale; analisi del degrado macroscopico superficiale (in particolare con l'ausilio del rilievo fotogrammetrico dei fronti) e del danno; analisi della diagnostica; il rilievo e lo studio dell'apparecchiatura costruttiva.

La fase della conoscenza viene sviluppata anche tramite la realizzazione del **modello digitale 3D dell'edificio, strumento di analisi e di comunicazione dei caratteri storici e architettonici**; in particolare il modello dell'edificio attuale viene accompagnato da **modelli diacronici** relativi alle configurazioni che la costruzione ha assunto nel corso del tempo (modificazioni).

#### Il progetto

L'esercitazione progettuale verte sul tema del Restauro architettonico dell'edificio, la sua rifunzionalizzazione ed il progetto di consolidamento. Le ipotesi progettuali vengono sviluppate sulla base delle analisi e dei rilievi condotti, con particolare attenzione al rapporto con i caratteri storici, architettonici e materici dell'edificio.

In particolare si richiede di sviluppare i seguenti elaborati: progetto di restauro macroscopico superficiale dei materiali; progetto di rifunzionalizzazione condotto sulla base dell'analisi della normativa in vigore, accompagnato da schemi funzionali e distributivi; progetto (almeno strategico) di consolidamento delle strutture, accompagnato da schede di intervento.

Il progetto di restauro va esteso anche al conteso limitrofo all'edificio.

**Il progetto viene sviluppato con la costruzione di un adeguato *modello digitale 3D da utilizzarsi sia per verificare le ipotesi progettuali sia per comunicare la soluzione che si ritiene di adottare.***

#### ELENCO EDIFICI GIA' OGGETTO DI LAVORI DI TESI DI LAUREA

LUOGO	EDIFICIO
Ascoli Piceno	Ex GIL
Avezzano	Istituto comprensivo Corradini Pomilio
Cassino (FR)	Colonia solare
Celano (AQ)	Scuole "Enrico Fermi"
Chieti	Asilo "Principessa di Piemonte"
Chieti	Biblioteca Provinciale "De Meis"
Chieti	Ex-ENAM (Ex-OND)
Giulianova (TE)	Colonia Marina "Rosa Maltoni"
Giulianova (TE)	Ospizio Marino
L'Aquila	Chiesa di Cristo Re
L'Aquila	Ex ONMI
L'Aquila	Cinema Massimo
L'Aquila	Impianti sportivi
L'Aquila	Palazzina del Comando forestale nel Quartiere Banca d'Italia
Ortona a Mare (CH)	Teatro Vittoria
Penne (PE)	Ex Cinema Teatro Ariston
Pescina (AQ)	Scuola "Lamberto De Giorgio"
Scurcola Marsicana (AQ)	Ex Municipio
Sora (FR)	Ex Ospedale SS. Trinità
Teramo	Scuola materna via Diaz (ex-ONMI)
Teramo	Scuola "Giannina Milli"
Teramo	Scuola "Noè Lucidi"
Vasto (CH)	Teatro Politeama Ruzzi